

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 51/ 13

Oggetto: Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2°lotto:

**Decreto imposizione servitù di acquedotto d'immobili siti nel territorio
Comune di San Marco in Lamis – Rettifica.**

L' anno duemilatredecim il giorno sei del mese di giugno, alle ore 12.00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Visti gli atti concernenti la sua elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Reti, con nota del 22/05/2007, ha trasmesso copia del D. D. 137/DV del 21/05/2007 di conferma del finanziamento del progetto definitivo di realizzazione di una Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali Schema Sud 2° lotto;
- con deliberazione della Deputazione Amministrativa n° 458 del 3 luglio 2008, è stato approvato l'esito dell'appalto integrato dei lavori in argomento, aggiudicando definitivamente all'ATI Consorzio Coop. Costruzioni CCC - Società Cooperativa (mandataria) - Rotice Antonio & C. S.A.S., con il ribasso del 24,30% sull'importo base di Euro 11.244.796,17 quale importo assoggettabile a ribasso, quindi per l'importo netto dei lavori di € 8.512.310,70, oltre ad Euro 170.000,00 per progettazione esecutiva non soggetta a ribasso ed Euro 346.089,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'Ufficio del Genio civile di Foggia con provvedimento n. 164 del 10.01.08, considerato che sussistono le condizioni per la declaratoria di pubblica utilità dell'opera in questione, ha autorizzato l'immediato inizio dei lavori previsti nel progetto definitivo degli stessi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 7/02;
- l'approvazione del progetto definitivo e l'autorizzazione all'immediato inizio dei lavori hanno comportato la dichiarazione di pubblica utilità delle opere a realizzarsi, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n.3/05 e s.m.i. con efficacia dal 10/01/2008 e scadenza al 09/01/2013;
- la Regione Puglia – Ufficio Regionale Espropri, con Determinazione dell'Autorità Espropriante n. 466, dell'11/07/2008, trasmessa con nota prot. n. 6557, del 17/07/2008, accogliendo l'apposita richiesta, ha conferito al Consorzio la delega all'esercizio di potestà espropriative regionali;
- con Deliberazione n. 481 del 29/07/2008 la Deputazione Amministrativa ha accettato la delega di potestà espropriativa regionale, affidandone l'esercizio al Presidente del Consorzio;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 525 del 27/11/2008, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in argomento ed il nuovo quadro economico, così come rideterminato dal Ministero a seguito dell'esito di gara, per un importo complessivo di € 13.608.927,46;
- in data 22/12/2008 si è proceduto alla consegna parziale dei lavori in argomento e in data 13/02/2009 con il verbale di consegna parziale n. 2 sono stati definitivamente consegnati i lavori;
- in data 22/12/2008 si è proceduto alla consegna parziale dei lavori in argomento e in data 13/02/2009 con il verbale di consegna parziale n. 2 sono stati definitivamente consegnati i lavori;
- con Deliberazione Presidenziale n. 14 del 16/12/2008, ratificata con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 599, del 31/03/2009, è stata deliberato di:
 - determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento;
 - disporre l'occupazione anticipata rispetto all'esproprio e/o asservimento;
 - disporre a favore del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e per esso all'A.T.I CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC SOCIETA' COOPERATIVA & C. S.a.s. (capo gruppo) ROTICE Antonio & C. S.a.s.", (aggiudicataria della esecuzione dei lavori) anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento, l'occupazione delle aree dei beni ricadenti nei comuni di: Apricena, San Severo, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dal 10/01/2008 e scadenza al 09/01/2013;

Vista la propria Deliberazione presidenziale n. 4/10 con la quale è stata disposta la costituzione di servitù di acquedotto e/o di passaggio a favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche, di alcuni immobili ricadenti nel comune di San Marco in Lamis;

Rilevato che per mero errore materiale nell'elenco degli immobili allegato alla suddetta Deliberazione presidenziale n. 4/10, non sono state comprese alcune particelle comunque interessate dalla esecuzione dei lavori;

Considerato che è necessario procedere alla rettifica della succitata deliberazione presidenziale n. 4/10;

Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. ed in particolare gli articoli 23 e 44;

Rilevato che l'esecuzione del provvedimento è già intervenuta con l'immissione in possesso degli immobili cui al citato elenco.

DELIBERA

- di rettificare e/o integrare la propria Deliberazione presidenziale n. 4/10 del 14.12.2010, registrata a Lucera il 05.01.2011 al n. 10, limitatamente ai seguenti immobili, fermo restando quanto altro disposto:
è disposta la servitù di acquedotto e/o di passaggio in favore della **REGIONE PUGLIA** Demanio Ramo Bonifiche C.F. 80017210727 sugli immobili ricadenti nel comune di San Marco in Lamis:
Foglio 116 particella 26 mq. 596 anziché mq. 1.246; foglio 116 particella 27 mq. 350; foglio 116 particella 71 mq. 300 in ditta PRENCIPE Antonia nata a Manfredonia il 24.06.1937 C.F. PRN NTN 37H64 E8850 anziché ditta MISCIO Giuseppe nato a San Giovanni Rotondo il 12.10.1932 dell'importo di € 1.199,28
Foglio 116 particella 85 mq. 60 anziché particella 86 mq. 60 in ditta PICCIRELLA Rachela fu Francesco Paolo nata a San Marco in Lamis il 16.03.1915 C.F. PCC RHL 15C56 H985E dell'importo di € 57,75.

La servitù viene costituita, ai sensi dell'art.1032 del Codice Civile, ed il suo esercizio, da parte di questo Consorzio di Bonifica, è regolato dalle seguenti disposizioni:

- a) Sull'area asservita il proprietario potrà eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia, e sarà responsabile degli eventuali danni arrecati all'impianto.
Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora, ad opera di questo Consorzio di Bonifica, fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta area o fosse impedita temporaneamente o definitivamente l'utilizzazione di questa in conseguenza di transito di uomini e mezzi, del deposito di materiali e di qualsiasi altra attività resa necessaria dalla sorveglianza, dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti.
- b) Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terra che aumentino o riducano lo spessore soprastante le condotte e ne compromettano la stabilità; di aprire canali o fossi; di fare costruzioni, piantagioni o impianti; di stendere fili e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure di carattere temporaneo, che possa arrecare danno alle condotte, ai manufatti e alle apparecchiature o possa rappresentare pericolo per la loro conservazione ed efficienza, oppure ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione degli impianti, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dalla Regione Puglia.
Eventuali scavi, movimenti del terreno, apertura di canali o fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombro o deposito di terre o di altre materie potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt.3 dal limite della fascia interessata dalle condotte, e comunque, con l'osservanza delle disposizioni di polizia sulle opere di bonifica di cui al Regolamento approvato con R.D. 8 maggio 1904 n.368.
In caso di inosservanza delle norme suddette, la Regione Puglia è facultata a ripristinare lo status quo ante dell'area asservita addebitandone le spese al proprietario ed elevando nei casi più gravi contravvenzioni a norma del citato Regolamento 08.05.1904 n.368.
Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature e ai manufatti, ad opera della ditta proprietaria saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto ed azione.
- c) La fascia asservita resta di proprietà della ditta, a carico della quale pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso od eccettuato, senza diritto a rivalsa nei confronti della Regione Puglia.
- d) Alla ditta è fatto obbligo di mantenere l'area asservita libera e sgombra da impedimenti.
- e) Alla ditta è fatto altresì obbligo di consentire che dalle apparecchiature esistenti sul suo fondo possa essere attinta l'acqua, anche a mezzo di tubi volanti, a servizio dei fondi limitrofi non serviti da impianti fissi.
- f) La Regione Puglia a mezzo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere e agli impianti, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione, ordinaria e straordinaria.

- g) I danni di carattere straordinario alle colture e alle piantagioni che potessero essere arrecati, al di fuori delle fasce di terreno interessate dalle condotte, in conseguenza di rotture o del passaggio sul fondo di uomini, mezzi ed attrezzi impiegati per gli interventi manutentori, saranno accertati in contraddittorio con il proprietario, valutati e liquidati di volta in volta, in via amichevole o a norma di legge.
- h) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà del demanio regionale.
La Regione Puglia si riserva pertanto la facoltà di sostituire o rimuoverle in ogni tempo senza pagamento di indennità di sorta, salvo beninteso, il risarcimento dei danni immediati arrecati in occasione di tali lavori al di fuori delle fasce interessate dalle condotte.
- i) La Regione Puglia a mezzo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano potrà compiere tutti quegli atti e interventi diretti a rimuovere le cause che possano impedire o rendere imperfetto l'impianto idrico e potrà pertanto apportarvi tutte le modifiche di forma e di ampiezza che, a suo insindacabile giudizio, si rendessero necessarie e opportune per migliorarne il funzionamento e potrà costruire diramazioni dalle condotte esistenti per addurre l'acqua nei fondi non serviti senz'altro obbligo che quello di avvertire il proprietario e di procedere in contraddittorio con lui agli opportuni rilievi.
Le varianti così apportate, saranno fatte risultare da apposito atto, con il quale il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano provvederà anche al conguaglio dell'indennizzo secondo che gli obblighi del proprietario ne risentano un aggravio o una riduzione.
L'Ente potrà altresì, ricorrendone le condizioni di legge, chiedere l'ampliamento della fascia asservita per dare libero passaggio, sia pedonale che carrabile, ai fondi che, in dipendenza della canalizzazione in superficie o del tracciato della condotta sotterranea, verranno a trovarsi interclusi.

- di dare atto che l'esecuzione del provvedimento è intervenuta con l'immissione in possesso degli immobili giusti verbali redatti in data 21, 22, 27, 28 e 29 gennaio 2009;
- di notificare il presente decreto alle ditte asservite;
- di registrare e trascrivere il presente decreto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con Il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22;
- il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento;
- di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE